

- > DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E DEI RAPPORTI CON L'EUROPA (DPA)
- > DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE (DPB)

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF:

RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, GOVERNANCE LOCALE – COMPETITIVITA' TERRITORIALE (DPA0005)

L'Estensore Dott.ssa Antonella Valente (firma)	Il Responsabile dell'Ufficio Dott. Marino Giorgetti (firma)	Il Dirigente del Servizio Dott. Giuseppe Di Fabrizio (firma)
Il Direttore di Dipartimento Della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA) Dott. Vincenzo Rivera (firma)	Il Direttore di Dipartimento Risorse e Organizzazione (DPB) Dott. Fabrizio Bernardini (firma)	Il Componente la Giunta Dott. Giovanni Lolli (firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta (firma)		Il Presidente della Giunta (firma)
---	--	---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **27 DIC. 2017** Deliberazione N. **836**

L'anno il giorno **27 DIC. 2017** del mese di negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. **Dott. Luciano D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Stefania Valeri**

OGGETTO

DIFFIDE E CONTESTUALI MESSE IN MORA DELLA REGIONE ABRUZZO PER MANCATO RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE PROVINCE DI L'AQUILA, CHIETI, PESCARA E TERAMO PER L'ESERCIZIO, NEGLI ANNI 2015 E 2016, DELLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI COME INDIVIDUATE DALLA LEGGE REGIONALE 32/2015.

IPOTESI DI COMPLEMENTO BONARIO DELLA CONTROVERSA FINANZIARIA.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2014, n.81;

VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n.32 recante : " Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014" (pubblicata sul *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Speciale 28 10 2015, n. 113*) e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1054/2015 recante "Legge Regionale 20 ottobre 2015 n. 32 recante Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014, art. 7 - Adozione delle Linee Guida per l'individuazione e il trasferimento di beni e risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative";

RICHIAMATE le DD.GG.RR. n.144 del 4/3/2016 (pubblicata sul Burat 49 del 30/03/2016) e n. 670 del 20/10/2016 (pubblicata sul Burat 135 del 4.11.2016) concernenti rispettivamente i recepimenti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 32/2016, degli Accordi bilaterali Regione-Province per il trasferimento delle Funzioni non fondamentali esercitate dalle Province prima del riordino ed in esecuzione della L.R. 32/2016;

CONSIDERATO che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 3 agosto 2017, ha deliberato, in relazione all'istruttoria propedeutica alla stipula dell'Intesa sull'articolo 39 del Decreto-legge 50/2017, di procedere con urgenza ad un monitoraggio per verificare l'avvenuta erogazione da parte delle Regioni dei trasferimenti a

ciascuna Provincia e Città metropolitana, del rispettivo territorio, delle risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite con le leggi regionali di attuazione della legge 56 del 2014;

CHE in caso di mancato adempimento, lo Stato applica alle Regioni inadempienti la sanzione della mancata corresponsione della quota del 20 per cento del fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale);

PRECISATO al riguardo che per effetto della Legge regionale di riordino n. 32 del 2015, alle Province non sono state riconferite funzioni, così come da presupposto richiesto dall'art.39 comma 1) del decreto-legge 24 aprile 2017, coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, essendo state, le stesse, ricollocate in capo alla Regione e ai Comuni;

CHE, tuttavia, al fine di accertare il verificarsi delle condizioni che potrebbero portare all'applicazione della succitata sanzione, la Regione ha avviato un confronto con le Province finalizzato a dirimere le controversie finanziarie, e ha istituito un apposito tavolo tecnico riunitosi nelle sedute del 18, 25 e 31 ottobre 2017, ed infine il 15 dicembre 2017;

CONSIDERATO che le controversie finanziarie medesime nascono dalle diffide, con contestuale messa in mora della Regione Abruzzo, presentate dalle Province di L'Aquila (Prot.9877 del 13 aprile 2017), Chieti (Prot. 6561 del 13 aprile 2017), Pescara (Prot.U-2017- 0121412 del 13/04/2017) e Teramo (Prot. 62768 del 13 aprile 2017) attraverso le quali i predetti enti mirano ad ottenere il rimborso delle spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come individuate dapprima dalla Legge 56/2014 e successivamente dalla Legge Regionale 32/2015, dalle stesse sostenute per l'esercizio 2015 e per il 2016 fino alla completa attuazione della legge regionale di riordino, intervenuta con gli Accordi bilaterali recepiti con DGR 144 del 04 marzo 2016 e DGR 670 del 20 ottobre 2016;

CHE le Province adducono quale ragione giuridica a fondamento della pretesa, l'applicazione dell'articolo 7 comma 9 *quinquies*, del D.L. 78/2015, (convertito dalla L. n. 125/2015), che testualmente recita: "*Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale*";

CHE, tuttavia, questa Amministrazione non ritiene sussistano i presupposti per il ricorso al rimedio di cui all'art. 7, comma 9-*quinquies*, del DL 19 giugno 2015, n. 78, non verificatosi nella specie attesa l'approvazione della Legge Regionale di riordino n.32 in data 20.10.2015, in tempo utile per scongiurare gli effetti dell'inadempimento previsto dalla norma, e tenuto conto che il Dipartimento ministeriale per gli Affari regionali non ha adottato il Decreto per la quantificazione, su base annua riferita all'esercizio 2015, delle somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, essenziale ai fini della determinazione degli importi spettanti alle Province;

RICHIAMATA, al riguardo, la norma transitoria contenuta nell'art. 11 della legge regionale n. 32/2015 la quale stabilisce che: "*A norma dell'articolo 1, comma 89, della L. 56/2014, fino alla data di effettivo trasferimento delle funzioni stabilita negli accordi di cui agli articoli 8 e 10, le Province continuano ad esercitare le funzioni amministrative attribuite, conferite o comunque esercitate prima dell'entrata in vigore della presente legge*";

TENUTO CONTO, anche della Circolare 1/2015 (art.1 c.422 L.190/2014) che testualmente prevedeva "*Qualora la Regione, sulla base del precedente assetto, avesse delegato alla provincia l'esercizio di funzioni con connesso trasferimento di risorse finanziarie (anche in forma di potestà impositiva, comprese le entrate derivanti dall'esercizio delle funzioni) a copertura degli oneri di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato con la provincia, lo stesso personale e' trasferito alla regione con relative risorse corrispondenti all'ammontare dei precedenti trasferimenti...omissis... In termini finanziari deve essere garantita la neutralità del processo, attese le risorse economiche già stanziate e assegnate dalla Regione alla Provincia, comprese le entrate derivanti dall'esercizio delle funzioni*";

CHE, conseguentemente, in ottemperanza alla normativa vigente, la Regione Abruzzo ha provveduto ad assegnare alle Province per l'esercizio 2015, in termini di stanziamento di competenza e cassa, per la copertura delle spese relative alle funzioni oggetto di riordino i seguenti importi: €. 4.224.000,00 per spese di personale (cap. 11541), €. 285.305,21 per spese di investimento (cap.12340) e €. 729.000,00 per spese correnti di funzionamento (cap. 11540) per un totale di €. **5.238.305, 21**;

EVIDENZIATO come, nel corso degli ultimi 40 mesi, l'amministrazione regionale, in un'ottica di rafforzamento territoriale e di concreta collaborazione istituzionale, ha concesso alle Province abruzzesi, come riepilogato nel prospetto allegato al presente atto, risorse finanziarie, ammontanti a decine di milioni di euro, per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del proprio patrimonio immobiliare (edifici istituzionali e/o edifici scolastici), per la cura e tenuta del patrimonio culturale - ambientale, per la valorizzazione del patrimonio turistico ricettivo oltre che per far fronte al sistema viario provinciale (68 milioni);

RITENUTO, fatto salvo quanto sopra detto, di formulare una ipotesi di componimento bonario della controversia finanziaria come da **Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che verte sulla corresponsione del rimborso per le spese sostenute dalle Province per la Funzione Mercato del Lavoro relative agli esercizi 2015 e 2016 (come da accordo in Conferenza Unificata sottoscritto Regione Abruzzo CSR n.141 del 30/07/2015), e per le rimanenti Funzioni non fondamentali di cui alla Legge Regionale 32/2015 *pro quota* per il periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno 2016 e fino al completo trasferimento delle funzioni e delle risorse umane e strumentali correlate, intervenuto con il recepimento degli Accordi bilaterali di cui alle DD.GG.RR. n.144 del 4/3/2016 (pubblicata sul Burat 49 del 30/03/2016) e n. 670 del 20/10/2016 (pubblicata sul Burat 135 del 4.11.2016);

DATO ATTO CHE il conteggio delle spettanze tiene conto degli importi a debito indicati dalle Province medesime come esplicitati, per i suddetti esercizi finanziari, nelle diffide da ciascuna presentate ai sensi dell' articolo 7 comma 9 *quinquies*, del D.L. 78/2015, (convertito dalla L. n. 125/2015), e sulla base del riepilogo trasmesso a mezzo *posta elettronica certificata* del 18/12/2017 (acquisito al protocollo con n.RA/0326290/17 del 21/12/2017). Sono prese in riferimento, in particolare, le somme di cui ai bilanci delle Province come accertate sui pertinenti esercizi finanziari, fermo restando che la diversità degli importi finanziari come esposti dai predetti Enti impone verifiche e controlli con la possibilità di rettifica in diminuzione degli importi come determinati nella presente proposta;

DATO ATTO della legittimità e della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento, attestata con la firma in calce allo stesso a norma degli articoli 23 e 24 della L.R. 77/99 e s.m.i.;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- **Di approvare** la ipotesi di componimento bonario della controversia finanziaria come da **Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che verte sulla corresponsione del rimborso per le spese sostenute dalle Province per la Funzione Mercato del Lavoro relative agli esercizi 2015 e 2016 (come da accordo in Conferenza Unificata sottoscritto Regione Abruzzo CSR n.141 del 30/07/2015), e per le rimanenti Funzioni non fondamentali, di cui alla Legge Regionale 32 / 2015, *pro quota* per il periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno 2016 e fino al completo trasferimento delle funzioni e delle risorse umane e strumentali correlate, intervenuto con il recepimento degli Accordi bilaterali di cui alle DD.GG.RR. n.144 del 4/3/2016 (pubblicata sul Burat 49 del 30/03/2016) e n. 670 del 20/10/2016 (pubblicata sul Burat 135 del 4.11.2016);
- **Di stabilire** che il conteggio delle spettanze di cui all'Allegato A) tiene conto degli importi a debito indicati dalle Province medesime come accertate sull'esercizio di riferimento, e come indicate nel riepilogo trasmesso a mezzo *posta elettronica certificata* del 18/12/2017 (acquisito al protocollo con n.RA/0326290/17 del 21/12/2017), fatta salva la possibilità di verifica e di rettifica in diminuzione degli importi come determinati;
- **Di specificare** che, nell'Allegato A), è riportata anche l'ipotesi di copertura finanziaria in caso di favorevole esito del presente provvedimento;
- **Di notificare** la presente ipotesi di componimento bonario della controversia finanziaria ai Presidenti delle province abruzzesi, con invito a formulare per iscritto l'accettazione o il rifiuto della stessa, da fornire a mezzo *posta elettronica certificata*, ai fini della esecutività e della conseguente copertura finanziaria del presente provvedimento.



Allegato A)

Ipotesi di componimento bonario controversia finanziaria

FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO

Spettanze richieste dalle Province come da Riepilogo n.RA/0326290/17 del 21/12/2017

ANNO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOTALE
2015	673.272,22	1.152.931,21	623.546,85	546.895,14	2.996.645,42
2016	321.799,75	732.463,57	273.970,96	292.939,02	1.621.173,30
TOTALE	995.071,97	1.885.394,78	897.517,81	839.834,16	4.617.818,72

PROPOSTA: € 4.617.819,00

€. **2.617.819,00** Esercizio 2018 ed €. **2.000.000,00** Esercizio 2019

FUNZIONI NON FONDAMENTALI RIORDINATE EX L.R. 32/2015

ANNO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOTALE
2016	1.585.943,19	3.134.435,46	1.289.323,69	2.230.985,39	8.240.687,27

PROPOSTA : € 8.240.687,00

€. **533.500,00** Esercizio 2017 (Stanziamiento E.F. 2017 Cap.11540)

€. **2.569.063,00** Esercizio 2018

€. **2.569.062,00** Esercizio 2019

€. **2.569.062,00** Esercizio 2020

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **836** del **27 DIC. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Avv. Stefania Valeri)

BADIA LUCIANO

Allegato A)



MERCATO DEL LAVORO - QUOTE ANCORA DA EROGARE

ANNO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOTALE
2015	673.272,22	1.152.931,21	623.546,85	546.895,14	2.996.645,42
2016	321.799,75	732.463,57	273.970,96	292.939,02	1.621.173,30
TOTALE	995.071,97	1.885.394,78	897.517,81	839.834,16	4.617.818,72

ALTRE FUNZIONI - QUOTE ANCORA DA EROGARE

ANNO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOTALE
2015	2.619.226,14	3.836.181,75	2.365.613,65	2.724.412,84	11.545.434,38
2016	1.723.447,17	3.134.435,46	1.495.457,49	1.938.046,37	8.291.386,49
TOTALE	4.342.673,31	6.970.617,21	3.861.071,14	4.662.459,21	19.836.820,87

PER L'Aquila AGGIUNTO il riscosso sociale 2016 377.332,96 (D. 109/2016)

TOTALE- QUOTE ANCORA DA EROGARE

ANNO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOTALE
2015	3.292.498,36	4.989.112,96	2.989.160,50	3.271.307,98	14.542.079,80
2016	2.045.246,92	3.866.899,03	1.769.428,45	2.230.985,39	9.912.559,79
TOTALE	5.337.745,28	8.856.011,99	4.758.588,95	5.502.293,37	24.454.639,59

ACCERTAMENTI RESIDUI SU BILANCI PROVINCE

ANNO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOTALE
2015	1.822.473,52	-	2.952.382,24	3.271.307,98	8.046.163,74
2016	1.585.943,19	3.124.433,20	1.289.323,69	2.230.985,39	5.106.252,27
TOTALE	3.408.416,71	-	4.241.705,93	5.502.293,37	13.152.416,01

8.240.687,27

DIFFERENZA RISPETTO AD ACCERTAMENTI

ANNO	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	TOTALE
2015	1.470.024,84	4.989.112,96	36.778,26	-	6.495.916,06
2016	459.303,73	3.866.899,03	480.104,76	-	4.806.307,52
TOTALE	1.929.328,57	8.856.011,99	516.883,02	-	11.302.223,58